

# STELE COMMEMORATIVA ASSALTO “AVANTI!”

15 Aprile 2019, Via San Damiano – Milano

La Fondazione Anna Kuliscioff ha direttamente contribuito finanziariamente alla costruzione e alla posa della Stele Commemorativa dell’Assalto all’Avanti! perpetrato dai fascisti il 15 Aprile 1919.

**Via San Damiano, 16**

**Sede del giornale socialista *Avanti!***

Qui di fronte, all'angolo con via Chiosso, in quello che era allora il civico 16 di Via San Damiano, sorgeva l'*Avanti!*, il quotidiano del partito socialista fondato nel 1896. Gli squadristi fascisti lo assalirono e lo distrussero il 15 aprile 1919. Il loro capo era Mussolini, che dal 1912 al 1914 ne era stato il direttore. L'*Avanti!* aveva allora tre sedi (Milano, Roma, Torino) ed era l'unico quotidiano a Edizione nazionale. Assalito dai fascisti altre quattro volte, con morti e feriti, nel 1925 subì 62 sequestri. Nel 1926 fu costretto alla chiusura per la opposizione della libertà di stampa. Negli anni della dittatura fascista fu pubblicato a Parigi e per alcuni anni a Zurigo. Stampato clandestinamente *Avanti!* in Svizzera, ritornò nelle edicole di Milano il 26 aprile 1945, il giorno dopo la Liberazione. Nella sua redazione passarono molti tra i nomi più famosi della cultura e del giornalismo. Soci direttori furono tra gli altri Bissolati, Treves, Nenni, Saragat, Colonna, Mazzoli, Silone, Lombardi, Pertini, Agli e Craxi.

**Seat of socialist newspaper *Avanti!***

In our front, at the corner of Via Chiosso, with civic address of the time known as 16 Via San Damiano, the Socialist Party's newspaper *Avanti!*, founded in 1896, had its office. Fascist black shirts attacked and destroyed it on 15 April 1919. Their leader was Benito Mussolini, *Avanti!*'s editor-in-chief from 1912 to 1914. At the time of the attack, *Avanti!* had three headquarters located in Milan, Rome and Torino, and it was the only daily in Italy that had a national readership. Fascist squads in other Italian cities, causing death and wounded, police authorities seized operations on 62 occasions in 1925. In 1926 it was forced to close operations for good until the fascist abolition of freedom of the press. During the era of the Fascist dictatorship, *Avanti!* was published in Paris and for a few years in Zurich. During the Resistance of World War II it was printed clandestinely. *Avanti!* returned to its original office in Milan on 26 April 1945, only a day after liberation. Its editorial staff counted several famous cultural figures and journalists, including its accomplished editor-in-chiefs: Bissolati, Treves, Nenni, Saragat, Colonna, Silone, Mazzoli, Lombardi, Pertini, Agli and Craxi.